

I.I.S. “ CUCUZZA EUCLIDE ”

CALTAGIRONE - CT

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(AI SENSI DELL'ART.5 DEL DPR 323 DEL 23/07/1998)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024



CLASSE

5^a SEZ. A

I.T.A.

I.T.A. – I.T.I. – I.P.S.S.E.O.A. – C.A.T

<http://www.isiscucuzza.it> / CTIS00400R@istruzione.it / CTIS00400R@pec.istruzione.it Cod. Mecc. CTIS00400R
C.F.91013680870



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*



Unione Europea



Regione Sicilia



*Istituto d'Istruzione Superiore
"Cucuzza – Euclide"*

I. I. S. "CUCUZZA – EUCLIDE"

ITA – ITI – IPSSEOA – CAT

Via Mario Scelba, 5 – Caltagirone(CT)

Tel. 0933.25598 – 095.6136143 – Fax 0933.336008

*Cod. Meccanografico: CTIS00400R – Cod. Fiscale: 91013680870 – Cod. Univoco Ufficio: UFCFVY
PEO: ctis00400r@istruzione.it – PEC: ctis00400r@pec.istruzione.it – Sito web: <http://www.iiscucuzzaeuclide.edu.it>*

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

CLASSE V SEZ. A

INDIRIZZO

AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

CORSO GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1.	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO	4
1.1	LA SCUOLA E IL TERRITORIO	4
1.2	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO.....	6
2.	PROFILO FORMATIVO INDIRIZZO DI STUDIO	7
2.1	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.....	7
2.2	PERCORSO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA.....	8
2.3	COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	9
3.	PROFILO DELLA CLASSE.....	10
3.1	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	10
3.2	FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE.....	11
3.3	VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	11
4.	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	12
5.	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA.....	12
5.1	OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO.....	12
5.2	OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	12
5.3	METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI	13
5.4	METODI DI INSEGNAMENTO – MODALITA' DI LAVORO – STRUMENTI UTILIZZATI	13
5.5	CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO.....	14
5.6	PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA.....	15
6.	ATTIVITA' E PROGETTI.....	16
6.1	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI, SNODI E DIDATTICA ORIENTATIVA.....	16
6.2	ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELL'ANNO SCOLASTICO.....	21
7.	VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	22
7.1	CRITERI DI VALUTAZIONE CONDOTTA.....	22
7.2	TIPOLOGIA DI VERIFICA.....	25
7.3	ALTRE EVENTUALI ATTIVITA' IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO.....	28
7.4	CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO	29
7.5	GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO	30
8.	INDICAZIONE SU DISCIPLINE	36
8.1	SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE.....	37

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

1.1 LA SCUOLA E IL TERRITORIO

L'I.I.S. "Cucuzza-Euclide", con sede amministrativa a Caltagirone in via Mario Scelba 5, è un soggetto giuridico in essere dall'A.S. 2012-13, a seguito della fusione tra l'I.S.I.S "F. Cucuzza" e l'I.T.I.S. "Euclide", e comprende quattro indirizzi di studio tecnico professionale:

I.T.A: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (ex Istituto Tecnico Agrario);

I.T.I: Elettronica ed Elettrotecnica (ex Istituto Tecnico Industriale) Informatica e Telecomunicazioni;

I.P.S.S.E.O.A: Istituto Professionale di Stato per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera,

C.A.T: Costruzioni Ambiente e Territorio (ex Istituto Tecnico per Geometri);

-Servizi per l'Enogastronomia dell'Ospitalità Alberghiera;

-Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale.

L'Istituzione opera su un territorio posto a sud est della Sicilia, il Calatino Sud- Simeto, composto dai seguenti comuni: Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele. Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello V. C., Mineo, Mirabella Imbaccari, Niscemi, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia, Vizzini, la cui economia prevalente è legata all'agricoltura e all'artigianato. Presso l'area industriale del Calatino, ma anche nelle aree artigianali di diversi comuni, vi sono insediate piccole e medie industrie di produzione e trasformazione sia di prodotti agricoli che di prodotti legati alla trasformazione del legno, del marmo e del ferro. Ma, a seguito di una maggiore attenzione alla promozione paesaggistica e culturale del territorio (basti pensare che Caltagirone è patrimonio UNESCO e parte integrante del circuito della "Val di Noto" di cui fanno parte per la loro storia e bellezza barocca anche Mineo, Vizzini e Militello V.C), negli ultimi anni, si è sviluppata una forte presenza di attività legate alla ricettività agrituristica, alberghiera e di ristorazione.

Popolazione scolastica

L'economia di riferimento del bacino è caratterizzata dall'agricoltura, artigianato e terziario, pertanto il contesto socio-economico di provenienza è omogeneo e si attesta sulla fascia media-bassa. Le famiglie sono generalmente mono-reddito, hanno difficoltà ad acquisire sussidi didattici adeguati e non dispongono di risorse sufficienti a permettere la prosecuzione degli studi universitari dei propri figli. Difficilmente si creano fenomeni di esclusione legati alla provenienza familiare ed economica. La presenza pur esigua di studenti non italiani, determina scambi positivi sia relazionali che di confronto culturale. Sono presenti pochi casi di studenti provenienti da contesti di eccessivo svantaggio. L'opportunità maggiore che la scuola offre ai discenti è legata alla pluridisciplinarietà

degli indirizzi di studio presenti all'interno della stessa Istituzione scolastica. Pertanto gli utenti, soprattutto nelle attività laboratoriali, possono effettuare confronti ed interscambi culturali e professionali.

Il pendolarismo che rappresenta la maggioranza degli iscritti, limita notevolmente lo svolgimento di attività legate all'approfondimento professionale e alle attività di alternanza scuola lavoro da eseguirsi nelle ore pomeridiane.

Risorse economiche e materiali

Le strutture della scuola sono a norma, non si registrano problemi nell'accesso e l'uso degli spazi sia interni che esterni, poiché non vi sono barriere architettoniche. Molta attenzione alla sicurezza, alla cura e alla manutenzione degli spazi.

La scuola è dotata di DIGITAL BOARD, possiede un adeguato numero di laboratori dotati di strumenti tecnologici adeguati.

I diversi indirizzi di studi sono allocati in sedi periferiche, non sempre servite adeguatamente dai mezzi pubblici.

1.2 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO

L'Istituto Tecnico Agrario dopo l'ultima riforma è stato inserito nell'indirizzo tecnico in "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria".

All'interno delle articolazioni di tale indirizzo, il Collegio dei Docenti ha scelto in un primo momento di proporre la sola offerta formativa relativa all'articolazione "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO" ma da qualche anno scolastico, vista la risposta del territorio nei riguardi del settore viti-vinicolo, ha ampliato la propria offerta formativa attivando nel triennio anche l'articolazione "VITICOLTURA ED ENOLOGIA".

Dal 1 settembre 2023 è stato attivato il corso serale di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e il sesto anno di Viticoltura ed Enologia.

In questo modo l'Istituto Agrario copre la formazione degli alunni in ambito agricolo in tutti i settori produttivi del territorio.

L'Istituto Tecnico Agrario di Caltagirone è legato al territorio fin dalla sua nascita, riconducibile al 1867 quando fu istituito l'Asilo Agrario con annesso orto per le pratiche agricole.

Da allora ad oggi, a seguito del successo formativo che riusciva a approfondire nel territorio, ha avuto varie denominazioni "Colonia Agricola" (1877), "Regia Scuola Pratica di Agricoltura", "Scuola consorziale Autonoma" (1924), "Regia Scuola Agraria" (1933 Riforma Gentile), "Istituto Tecnico Agrario Regionale" (1948) e dall'A.S. 1957/58 "Istituto Tecnico Agrario Statale" con proprio statuto e sotto la direzione del prof. Francesco Cucuzza a cui oggi è dedicato l'Istituto

Puntare su uno sviluppo agricolo avanzato e sulle produzioni biologiche ed integrate è l'obiettivo primario dell'Istituto per la formazione di personale qualificato, capace di tener conto delle richieste del mercato, di valorizzare i prodotti tipici calatini e promuovere lo sviluppo di una cultura agro-turistica.

Dalla storica sede dei "Cappuccini" l'Istituto Agrario è stato trasferito per alcuni anni nella sede centrale dell'I.I.S. "Cucuzza-Euclide" e dall'anno scolastico 2017/18 nei nuovi locali di via Balatazze dove si trova una azienda agricola di sette ettari, Dirigente, Alunni, Corpo docente e personale ATA stanno operando una significativa trasformazione agricola-produttiva dell'azienda e delle attività didattico-sperimentali.

2. PROFILO FORMATIVO INDIRIZZO DI STUDIO

Con la riforma degli Istituti tecnici, l'ITA assume la denominazione di Istituto Tecnico indirizzo "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA", il cui percorso di studi si articola in: "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO" e "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"

2.1 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.

A conclusione del percorso quinquennale, il Maturando è in grado di:

Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e per i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio.

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team-working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

2.2 PERCORSO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Il profilo del diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzanti del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di stima e al genio rurale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze e capacità di::

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.

3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Sbocchi Post-Diploma:

- Accesso a tutte le facoltà universitarie;
- Tecnico presso studi tecnici, aziende agricole e di servizi;
- Libera professione;
- Pubblico impiego.

2.3 COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

Nella progettazione degli interventi educativi, si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ribadite dalla Raccomandazione dell' U.E.(22 Maggio 2018)

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale.

3. PROFILO DELLA CLASSE

3.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A è composta da n° 10 alunni.

Il gruppo classe si presenta eterogeneo per curriculum scolastico, preparazione di base, ritmo di apprendimento, metodo di studio, conoscenze e competenze acquisite.

Per promuovere la crescita umana e culturale degli alunni, nell'insegnamento delle varie discipline sono stati sempre tenuti presente gli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico finalizzati a far maturare nei singoli la capacità di orientarsi ed interagire con il mondo del lavoro e la società.

La conoscenza attiva dei contenuti studiati e dei giudizi personali criticamente elaborati, nonché la conoscenza delle proprie attitudini per compiere scelte personali responsabili è stata una costante degli insegnamenti impartiti.

Tuttavia, nonostante l'impegno profuso, il ricorso a diverse strategie, le indicazioni e gli strumenti didattici offerti dagli insegnanti, per alcuni alunni della classe gli obiettivi non sono stati raggiunti in modo pienamente sufficiente in tutte le discipline.

Il Consiglio di Classe e i singoli docenti nei loro insegnamenti hanno sempre cercato di operare, attivando pause didattiche e percorsi individuali di recupero, in modo da colmare le lacune pregresse e quelle dovute alla discontinua partecipazione, in quanto parte degli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 l'attività si è svolta in modalità DAD e la situazione non ha certo favorito il processo di recupero e non sempre si è riusciti a coinvolgere l'intera classe in questo processo di miglioramento.

Gli insegnanti hanno mantenuto l'uso di Classroom di Google Suite, attivati dall'Istituzione scolastica, per fornire materiale di studio e per approfondire alcuni argomenti attraverso diverse strategie didattiche.

Le competenze acquisite nel complesso e con livelli diversi, sono individuate nell'ambito del profilo in uscita degli indirizzi, le attività di PCTO sono state svolte.

Le metodologie e strategie didattiche applicate nel percorso formativo, nonché la specifica degli strumenti – mezzi – spazi – tempi applicati, sono individuati nelle schede delle singole discipline.

3.2 FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE

classe	iscritti	Provenienza da		Promossi a giugno	Promossi a settembre	Non promossi	Non scrutinati
		Stesso Istituto	Altro Istituto				
3°	18	1	2	12	2	1	3
4°	14	1	1	11			3
5°	10						

3.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE CURRICOLO	CONTINUITÀ DIDATTICA		
	3° anno	4° anno	5° anno
RELIGIONE	X	X	X
ITALIANO - STORIA	X	X	X
MATEMATICA	X	X	X
INGLESE		X	X
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO			X
PROD. VEGETALI	X	X	X
ESTIMO, MARK. E LEG.			X
PRODUZIONI ANIMALI		X	X
TRASFORMAZIONE PROD.			X
GENIO RURALE	X	X	X
SCIENZE MOTORIE	X	X	X
ITP: T. PROD. - G. RUR.- PROD. VEG. – PROD. ANIMALI	X	X	X
ITP: EC. E MARK.		X	X
ITP: G. AMB. TERR			X

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Un allievo ha la certificazione come DSA ed è stato redatto il PDP contenente le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli interventi educativi individualizzati adottati.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

5.1 OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPENDIMENTO

Ad inizio anno sono stati elaborati i seguenti obiettivi

COMPETENZE CHIAVE	CAPACITA' DA CONSEGUIRE A FINE ANNO
Imparare a imparare Progettare	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none">- organizzare e gestire il proprio apprendimento- utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro- elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione
Comunicare Collaborare/partecipare	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none">- comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi.- Lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.
Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none">- comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo- costruire conoscenze significative e dotate di senso- esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle opinioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti

5.2 OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

Il Consiglio di classe ha fatto propri gli obiettivi educativi presenti nel P.T.O.F. e sono state attuate le strategie e le metodologie adeguate per consentire un armonioso sviluppo delle personalità degli studenti.

Gli Obiettivi Cognitivi declinati in CONOSCENZE, COMPETENZE e ABILITA', invece, sono quelli propri di ogni disciplina e riportati nelle allegate programmazioni individuali di ogni singolo docente e per ogni materia insegnata.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono state messe in atto diverse strategie per un'interazione positiva tra docenti ed alunni, affinché il dialogo educativo - didattico possa avere esiti positivi.

Allo scopo, si privilegerà una didattica rispondente alle esigenze e ai bisogni culturali e cognitivi degli alunni, affinché siano essi i protagonisti attivi dei processi di apprendimento.

5.3 METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

All'inizio dell'anno scolastico si è riunito il C. di C. ed ha stabilito gli obiettivi disciplinari e trasversali da perseguire.

Su questa base sono stati definiti i singoli programmi disciplinari, nonché gli standard di valutazione.

Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti si sono regolarmente incontrati per elaborare un'omogenea strategia educativa, nonché per poter rilevare tempestivamente eventuali scostamenti dagli standard previsti e, dopo analisi delle ragioni degli stessi, adottare le strategie più opportune per la loro eliminazione o, qualora se ne fosse ravvisata la necessità, la modifica degli standard in parola.

In accordo con la delibera del Collegio dei Docenti, tutti gli insegnanti hanno svolto attività di recupero "in itinere" con prove di recupero per il superamento delle lacune del primo periodo.

5.4 METODI DI INSEGNAMENTO – MODALITA' DI LAVORO – STRUMENTI UTILIZZATI

L'attività didattica è stata improntata al rispetto dei reciproci ruoli tra docente e discente e durante l'anno scolastico non sono stati rilevati atti o gesti eclatanti passibili di note.

Le metodologie didattiche utilizzate sono state caratterizzate da: lezioni frontali, utilizzo di applicazioni multimediali, apprendimento per imitazione di modelli testuali, costruzione di schemi, mappe, scalette, esercitazioni, lavori di gruppo.

L'attività laboratoriale, quando è stata possibile è stata privilegiata per le materie professionalizzanti e per quelle scientifiche relativamente alle analisi chimiche delle acque e dei prodotti agricoli.

Gli ambienti di apprendimento, oltre alle aule tutte dotate di DIGITAL BOARD, sono stati l'azienda agricola d'istituto e il laboratorio di chimica.

5.5 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO

Il Collegio Docenti, nella sua autonomia, non ha individuato per l'A.S. 2023-2024 nessuna DNL (disciplina dell'area di indirizzo del quinto anno da svolgersi in modalità CLIL), né sono stati approvati progetti interdisciplinari in lingua straniera nel piano dell'offerta formativa che si avvalessero di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del consiglio di classe, da organizzarsi con la sinergia tra i docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera.

In assenza del decreto attuativo al D.P.R. del 15/03/2010 n. 88, fermo restando la norma transitoria a.s. 2014/15 alla nota direttoriale MIURAOODGOS prot. 4969 del 25/07/2014, la decisione del Consiglio di Classe consegue dall'assenza di personale in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'istituzione scolastica, previste e disciplinate dal D.P.R. del 15/03/2010 n. 88 e 89, dai decreti ministeriali MIUR del 10/09/2010 n. 249 e del 30/09/2011 (G.U. 299 del 24/12/2011) e il decreto del dipartimento per l'istruzione n.6 del 16/04/2012.

5.6 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

E' stata progettata ad inizio anno un'unità Didattica dal titolo "Sostenibilità ambientale e diritto alla salute"

Gli argomenti previsti sono stati svolti durante le ore curricolari dei docenti coinvolti con verifiche degli apprendimenti a fine quadrimestre e fine anno.

Si riportano le unità didattiche

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	Ore I Quadr.	Descrizione sintetica degli Argomenti da trattare	Ore II Quadr.	Descrizione sintetica degli argomenti da trattare	DICIPLINA
Costituzione Italiana e Istituzioni EU	5	Costituzione Italiana	6	Educazione alla parità di genere	LETTERE E STORIA
Cittadinanza attiva e digitale	2	I componenti chimico nutritivi dei prodotti alimentari grezzi o trasformati			TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
	3	Etichette alimentari	5	Etichette alimentari	ESTIMO
Sostenibilità ambientale e diritto alla salute			6	Pianificazione territoriale	G A T
	6	La qualità e le certificazioni			ESTIMO
TOTALE	16		17		33

6 ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI, SNODI E DIDATTICA ORIENTATIVA

I percorsi di P.C.T.O. negli ultimi due anni sono stati predisposti in modo articolato e diversificato.

Sono state attivate convenzioni con aziende agricole e zootecniche, con studi tecnici agronomici e veterinari nei vari Comuni di residenza degli studenti.

E' stato svolto, presso la sede dell'istituto:

- il corso per l'acquisizione del patentino per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari

Il percorso individualizzato di P.C.T.O. ha previsto anche la frequenza in "azienda" da parte degli studenti.

In sintesi, i percorsi di P.C.T.O. presso le aziende, diversificati nell'arco del triennio, hanno riguardato nello specifico l'applicazione delle seguenti attività:

1. Agevolare le scelte professionali;
2. Conoscere direttamente la realtà aziendale;
3. Realizzare "momenti" di alternanza tra studio e lavoro;
4. Conoscere le principali cultivar del territorio;
5. Conoscere le operazioni colturali;
6. Conoscere le esigenze nutritive;
7. Predisporre piani di concimazione;
8. Predisporre piani di difesa fito-sanitarie;
9. Organizzazione strumentale e logistica di un'azienda agricola;
10. Conoscenza delle tecniche di tracciabilità delle produzioni agricole;
11. Conoscenza del disciplinare di produzione integrata;
12. Capacità di elaborazione piani di difesa integrata e rispettosa dell'ambiente;
13. Conoscenza delle razze autoctone di specie bovine, ovine e caprine;
14. Conoscenza delle tecniche di allevamento degli animali domestici;

Nel complesso si registra una buona partecipazione ai percorsi di Orientamento, ma tale esperienza ha avuto positiva ricaduta negli alunni, ha generato nuovi stimoli tradotti in un maggiore interesse nelle esercitazioni laboratoriali-progettuali.

Gli alunni potranno predisporre una breve relazione o un elaborato multimediale sull'esperienza svolta, secondo quanto dispone il O.M. 55 del 22/03/2024.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
ESPERIENZA PROFESSIONALIZZANTE (vedasi schede di riepilogo a corredo della documentazione della Commissione di Esame di Stato)	Scolastico e mesi estivi A.S. 2021/2022 2022/2023 2023/2024	anno scolastico e mesi estivi	Tutte le discipline agronomiche e zootecniche	Aziende agrarie e zootecniche – Studi tecnici e veterinari
Corso per l'acquisizione del patentino per fitofarmaci	Mese di marzo aprile a.s. 2023-24	2 mesi	Tutte le discipline agronomiche	IIS "Cucuzza –Euclide" – Sede -

Sono state progettate a inizio anno le tematiche per ciascuno snodo (o percorso interdisciplinare), nonché le discipline coinvolte

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Titolo: Produzioni frutticole: il giusto compromesso fra quantità, qualità e rispetto dell'ambiente	Economia. Estimo, marketing e legislazione
	Gestione Ambiente e territorio
	Produzioni vegetali
	Trasformazione dei prodotti

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Titolo: Tracciabilità delle produzioni agricole	Gestione Ambiente e territorio
	Produzioni vegetali
	Trasformazione dei prodotti

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Titolo: Disciplinare di produzione integrata	Gestione Ambiente e territorio
	Produzioni vegetali
	Biotecnologie Agrarie

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Titolo: Piani di difesa e nutrizione delle produzioni frutticole	Gestione Ambiente e territorio
	Produzioni vegetali
	Biotechnologie Agrarie

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Titolo: Piani Sostenibilità Ambientale, Economica, Sociale, Società di massa	Economia. Estimo, marketing e legislazione
	Produzioni vegetali
	Biotechnologie Agrarie
	Gestione Ambiente e territorio
	Produzioni animali
	Storia

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Titolo: Il paesaggio siciliano: G. Verga L. Pirandello, Sciascia e Camilleri	Lettere italiane
	Produzioni vegetali
	Gestione ambiente e territorio
	Produzioni animali

E' stato progettato e svolto un percorso di **DIDATTICA ORIENTATIVA** con la lezione fenomenica di 30 ore dal titolo: "Open Day all'IIS Cucuzza-Euclide - Dalla Terra alla Tavola"

Il progetto "Dalla Terra alla Tavola" ha proposto agli studenti attività mirate con lo scopo di:

- Favorire la conoscenza relativa agli aspetti botanici, fisiologici e tassonomici delle piante
- Favorire e consolidare il successo scolastico, personale e sociale.
- Favorire all'interno dell'istituto la partecipazione attiva degli alunni.
- Organizzare tipologie produttive compatibili sotto il profilo dell'efficienza tecnico-economica e della sostenibilità.
- Definire sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti.
- Individuare modalità perambientali

Il progetto è stato così suddiviso:

Fase preparatoria Luogo: Aula-Laboratorio Tempi: 3 ore Soggetti coinvolti: Prof. Alberghina Daniele Docente scelto dal C.d.C.			
Obiettivi	Attività	Metodologie	Docente e materia
Conoscere se stessi e le proprie attitudini Lavorare su se stessi e sulla motivazione	-Brainstorming e dibattito partendo da un video sull' ORIENTAMENTO". Video: https://www.youtube.com/watch?v=hC6vS8yC-fk https://www.youtube.com/watch?v=2JFcPNaOx5U -Discussione con Post-it su Tabellone. -Compilazione del questionario "Plan your future" – Scopri gli ambiti per i quali mostri più interesse. Link: https://www.planyourfuture.eu/	-Riflessioni sulle proprie emozioni	Matematica Alberghina D.

Fase esplorativa Primo periodo Luogo: Laboratorio-Aula Tempi: 4 ore Soggetti coinvolti: Messina C. Iudica R. docenti delle discipline di indirizzo			
Obiettivi	Attività primo periodo	Metodologie	Docente e materia
-Lavorare sulle capacità comunicative; -Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	- Scelta del prodotto finale: tipo di ortaggio, fungo o frutto (artefatto); - Elaborazione delle domande di ricerca;	Organizzazione del lavoro di gruppo e delle attività volte alla produzione di un prodotto finale	Economia ed Estimo Messina C. Iudica R.
	-Ricerca di dati e fonti (Aspetti botanici, morfologici e di tecnica colturale); - Scelta del substrato/suolo; - I gruppi devono predisporre un piano di lavoro in base a ciò che devono realizzare: scheda-progetto classe corso ITA		

Fase esplorativa Secondo periodo Tempi: 3 ore Soggetti coinvolti: esperti esterni, professionisti, testimonial aziendali Luogo: Laboratorio-Aula			
Obiettivi	Attività secondo periodo	Metodologie	Docente e materia
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il mondo del lavoro; - Conoscere il territorio; - Conoscere la formazione superiore 	Coinvolgimento di esperti esterni Professionisti e testimonial aziendali Imprese ecc... - Attività di PCTO	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione partecipata; incontri con esperti; - Attività orientamento visite guidate 	Docenti materie d'Indirizzo

fase laboratoriale Tempi: 15 ore di laboratorio Soggetti coinvolti: docenti del C.d.C. Luogo: Serra/Pieno Campo			
Obiettivi	Attività	Metodologie	Docente e materia
<ul style="list-style-type: none"> -Osservare ciclo fenologico del prodotto vegetale; -Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali; -Conoscere se stessi e le proprie attitudini. 	<ul style="list-style-type: none"> -Realizzazione del prodotto: etichette, ortaggio, fungo, frutta) -Messa a dimora dell'impianto di irrigazione; -Eventuale pacciamatura, scerbatura. -Creazione di un artefatto. 	<ul style="list-style-type: none"> -Didattica laboratoriale; - Cooperative learning; -Learning by doing. 	Prod. Vegetale Di Geronimo 5 ore Trasform. Prodotti Sgarlata 2 ore Prod. Animali Bonaccorso 3 ore Salerno Gest. Amb. e Terr. Di Bella 5 ore

Restituzione Tempi: 5 ore Soggetti coinvolti: Istituto Open Day Luogo: Laboratorio			
Obiettivi	Attività	Metodologie	Docente e materia
<ul style="list-style-type: none"> -Lavorare sullo spirito di iniziativa esulle capacità imprenditoriali -Conoscere se stessi e le proprie attitudini -Lavorare sulle capacità comunicative; 	I gruppi presenteranno il prodotto realizzato durante l'Open Day dell'istituto, relazioneranno i vari relatori opportunamente indicati da ciascun gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> -Didattica laboratoriale -Cooperative learning -Learning by doing 	Inglese D'amico Economia ed estimo Messina C. Iudica R.

6.2 ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive, visite di istruzione proposte dall'Istituto e di seguito elencate

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite Guidate	AMAS ESA Biofabbrica	Ramacca	24/11/2023 (ore 5)
	Oleificio Berretta e impianti intensivi olivicoli	Mirabella Imbaccari	29/11/2023 (ore 5)
	Azienda agraria Istituto Campagna olivicola 2022	IIS – Cucuzza-Euclide Sede I.T.A.	30/10/2024 (ore 5)
	Azienda OP Esperidio	Palagonia	02/02/2024 (ore 5)
	Azienda BIOGAS	Mineo	15/03/2024 (ore 4)
	Azienda Zootecnica Campo Tumino	Ragusa	03/05/2024 (ore 5)
Progetti e Manifestazioni culturali	Visione film C'è ancora domani	Sala Karol Caltagirone	14/12/2023 (ore 3)
	Giornata della Memoria	IIS – Cucuzza-Euclide Sede I.T.A.	26/01/2024 (ore 3)
	Futuri cittadini responsabili 2 Costituzione ed ambiente	IIS – Cucuzza-Euclide Sede I.T.A.	21/02/2024 (ore 5) 22/02/2024 (ore 1)
	Convegno Un ponte verso la professione	IIS – Cucuzza-Euclide Sede I.T.A.	12/04/2024 (ore 3)
Orientamento	Incontro su Tirocinio extracurricolare e apprendistato	IIS – Cucuzza-Euclide Sede I.T.A.	01/12/2023 (ore 2)
	Progetto orientamento QUI (UNI CT)	IIS – Cucuzza-Euclide	23/02/2024 (ore 4) 01/03/2024 (ore 3) 11/04/2024 (ore 3)
	Orientamento UNI CT associazione Koine'	On line	06/03/2024 (ore 2)
	Orientamento post diploma ITS ACCADEMY	ITS Steve Jobs	15/04/2024 (ore 2)

7 VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli insegnanti durante l'anno scolastico hanno proposto verifiche formative e sommative e, in relazione ai risultati conseguiti dagli studenti, hanno cercato di rapportare gli obiettivi programmati nei piani di lavoro annuali ai livelli raggiunti dalla classe.

Durante l'anno scolastico, il C. d. C. ha adottato una valutazione finale effettuata in base ai criteri appena esposti, tenendo anche conto di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi

La valutazione di sufficienza è stata riferita a una fascia di rendimento piuttosto che a una precisa posizione su di una scala e ha tenuto ovviamente conto di conoscenze, abilità, competenze, impegno e progressi effettuati

7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE CONDOTTA

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	MOLTO CORRETTO L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Partecipa alla vita della classe e accoglie attivamente le proposte degli insegnanti e della scuola. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE Molto disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola.
	Note Disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso Materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Giustifica con tempestività
	Rispetto delle Consegne	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
9	Comportamento	ORDINARIAMENTE CORRETTO L'alunno/a è generalmente corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri ed i loro diritti.
	Atteggiamento	Disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola.
	Note disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.

	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Giustifica con tempestività
	Rispetto delle Consegne	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
8	Comportamento	CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto e/o talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche ritardo non giustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO Non sempre irreprensibile, se richiamato si adopera per recuperare l'atteggiamento giusto.
	Note disciplinari	SPORADICHE ammonizioni verbali
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	RARAMENTE INAPPROPRIATO Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e/o le strutture della scuola. Non sempre porta tutto il materiale richiesto.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	TALVOLTA IRREGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni, talvolta non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto delle Consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Talvolta non rispetta le consegne.
7	Comportamento	POCO CORRETTO L'alunno/a ha talvolta comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola.
	Atteggiamento	REPRENSIBILE L'alunno viene spesso richiamato dagli insegnanti. Segue in modo passivo e marginale all'attività scolastica
	Note disciplinari	FREQUENTI Ammonizioni verbali e scritte
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	INADEGUATO Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Spesso non porta il materiale richiesto
	Frequenza, Assenze e Ritardi	IRREGOLARE La frequenza è connotata da un elevato numero di assenze e/o ritardi. Giustificazioni spesso consegnate in ritardo. Si rende responsabile di assenze e/o ritardi strategici
	Rispetto delle Consegne	CARENTE Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.

6	Comportamento	NON CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni sconvenienti. Si rende spesso responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Se richiamato non si corregge
	Note disciplinari	RIPETUTE E NON GRAVI ammonizioni scritte e/o sospensioni dall'attività didattica, a cui non segue alcun ravvedimento
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	NEGLIGENTE Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Ordinariamente non porta il materiale necessario per le lezioni.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	DISCONTINUA Frequenta in maniera discontinua le lezioni e spesso non rispetta gli orari. Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici
	Rispetto delle Consegne	MOLTO CARENTE Solo saltuariamente rispetta le consegne
5	Comportamento	DECISAMENTE SCORRETTO Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola e/o si rende responsabile di continue assenze non giustificate.
	Atteggiamento	RIPROVEVOLE L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. La sua partecipazione al dialogo educativo è pressoché nulla.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla attività didattica per violazioni gravi.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	IRRESPONSABILE Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola e si rende pericoloso per sé e per gli altri.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	DISCONTINUA E IRREGOLARE Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari
	Rispetto delle Consegne	INESISTENTE Non rispetta le consegne.

Si riporta la tabella ministeriale di attribuzione del credito

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

7.2 TIPOLOGIA DI VERIFICA

Durante il percorso educativo - didattico, in particolare alla fine dello sviluppo dei moduli e /o delle unità didattiche, per constatare la validità o meno del metodo di lavoro e di procedura degli alunni e degli insegnanti, nonché per verificare il grado di assimilazione dei contenuti disciplinari, si è verificato il processo di apprendimento attraverso:

- Valutazioni formative

La valutazione formativa è un metodo di valutazione “in itinere” del processo di apprendimento e quindi è servito per verificare il conseguimento degli obiettivi intermedi e a recuperare eventuali lacune accumulate durante l’attività didattica.

Tale valutazione ha aiutato gli insegnanti a **monitorare** quelli che sono i progressi degli studenti, a **valutare** quello che è l’andamento dei loro apprendimenti, e a **identificare** le sfide che gli studenti hanno dovuto affrontare finché studiavano. Tali valutazioni (non verifiche, per puntualizzare) hanno fornito un feedback puntuale sulle prestazioni degli studenti con lo scopo di “tutorare” l’alunno nel suo percorso di apprendimento, attraverso un lavoro di chiarimento e di riflessione su quelli che sono i suoi punti forti (azione di gratificazione) e i suoi punti di debolezza (azione di rinforzo).

- Verifiche formative

Gli strumenti di cui ogni docente si è servito a seconda delle specificità della propria disciplina, sono di seguito riportati:

- ✓ Controllo e correzione del lavoro svolto a casa
- ✓ Test, questionari e percorsi di autoapprendimento
- ✓ Ripetizione dell'argomento trattato all'inizio della lezione successiva
- ✓ Esercitazioni pratiche su computer
- ✓ Interrogazioni frequenti dal posto

- **Valutazione sommativa**

La valutazione sommativa, invece, è un metodo tradizionale di valutazione con il quale gli insegnanti hanno misurato le prestazioni dello studente adoperando un benchmark standardizzato. Tale valutazione è stata applicata alla fine del corso o dell'unità didattiche e si è concentrata sui risultati del programma di ogni singola disciplina.

- **Verifiche sommative**

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di:

- ✓ Prove non strutturate
- ✓ Prove semistrutturate
- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove orali
- ✓ Prove scritte
- ✓ Prove laboratoriali
- ✓ Prove pratiche

- **Verifica e valutazione delle attività di laboratorio**

Per la verifica e la valutazione dell'attività di laboratorio, ci si è avvalsi dei seguenti indicatori:

- ✓ Abilità nell'esecuzione;
- ✓ Abilità nell'uso degli strumenti di laboratorio;
- ✓ Analisi ed interpretazioni dei dati ricavati;
- ✓ Completezza e correttezza nella stesura della relazione/programma;
- ✓ Abilità grafica e ordine in generale.

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta a distanza, produce gli stessi effetti della valutazione in presenza, di conseguenza il consiglio di classe nella valutazione finale ha inoltre tenuto conto dei seguenti fattori:

- ✓ Conoscenze
- ✓ Abilità

- ✓ Competenze
- ✓ Frequenza
- ✓ Partecipazione al processo di apprendimento – insegnamento
- ✓ Impegno, interesse e costanza nell'applicazione
- ✓ Metodo di studio
- ✓ Progressione nell'apprendimento
- ✓ Comportamento

7.3 ALTRE EVENTUALI ATTIVITA' IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono state svolte delle simulazioni delle prove di esame che hanno riguardato le materie e la struttura proposta per l'Esame di Stato e sono state utilizzate le griglie di valutazione proposte dal consiglio.

La prima prova di Italiano è stata svolta il 19/04/2024, la seconda di Gestione Ambiente e Territorio il 17/04/2024,.

Il testo di simulazione della seconda prova d'esame è:

GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO prova del 17/04/2023



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Unione Europea



Regione Sicilia



Istituto d'Istruzione Superiore
"Cucuzza - Euclide"

SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Disciplina: Gestione dell'ambiente e del territorio

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Prima parte

Il candidato, dopo aver analizzato dettagliatamente un territorio di sua conoscenza, identificando e descrivendo le sue caratteristiche distintive, nonché esaminando le potenzialità ambientali e produttive presenti, è chiamato a delineare le strategie per valorizzare il territorio e i suoi prodotti in un'ottica di sviluppo sostenibile focalizzandosi sul ruolo cruciale che può svolgere il settore agricolo in quel contesto.

Seconda parte:

- 1)** L'aumento della pressione antropica sulle risorse naturali e il conseguente incremento dell'inquinamento ambientale, aggravati dal fenomeno del cambiamento climatico, pongono l'agricoltura di fronte alla necessità di rivedere le proprie modalità operative per garantire un'attività sostenibile nel tempo. Considerando questo contesto, esamina un'azienda agricola ipotetica, identificando le pratiche non sostenibili dal punto di vista ambientale e suggerendo soluzioni tecniche e tecnologiche in grado di conformare l'attività ai principi dello sviluppo sostenibile.
- 2)** Definisci il concetto di biodiversità e illustra le principali azioni per preservarla nel contesto territoriale analizzato nella prima parte.
- 3)** Spiega dettagliatamente l'importanza della pianificazione territoriale come strumento per promuovere lo sviluppo sostenibile.
- 4)** Indicare le possibili soluzioni in tema di riduzione dell'impatto ambientale, con particolare riferimento alla vulnerabilità dei suoli e alla gestione dei rifiuti aziendali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali e prontuari tecnici.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

La sintesi della valutazione della simulazione della prova di Italiano è di seguito descritta:

Gli alunni hanno scelto quasi tutte le tipologie di prova indicate nella simulazione. Tutti gli alunni si sono approcciati alla prova con mediamente positivi.

La sintesi della valutazione della simulazione della seconda prova di Esame di Stato è la seguente:

La prova ha riguardato argomenti trattati già nel corso dell'anno; gli alunni hanno saputo approcciarsi alla prova e i risultati sono stati positivi per la quasi totalità degli alunni.

Per quanto attiene la prova orale, il CdC ha deliberato di svolgere una prova simulata nell'ultimo periodo dell'a.s. proponendo agli studenti la metodologia indicata nel ORDINANZA MINISTERIALE N. 55 DEL 22/03/2024.

Il C. di C., durante la stesura di questo documento ha elaborato un elenco di “spunti” da proporre agli studenti, (similmente a quanto indicato per l'Esame di Stato) tratti dai programmi svolti e dal profilo culturale, educativo e professionale impartito.

7.4 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Sono stati applicati i criteri stabiliti dalla normativa, discussi e approvati dal Collegio docenti.

7.5 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

5 A ITA A.S. 2023-2024

CANDIDATO:

INDICATORI GENERALI MAX 60 PT)**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimentoculturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni dimassima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e neisnoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (serichiasta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenticulturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimentoculturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e deiriferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/24
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE

ALUNNO _____

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio per ogni indicatore (totale 20)	VALUTAZIONE
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Max 5	
Lacunosa	1	
Generica e superficiale	2	
Lineare ma adeguata	3	
Precisa ed esaustiva	4	
Completa ed organica	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Max 8	
Scarsa ed inadeguata	1	
Carente ed insufficiente	2	
Limitata e mediocre	3	
Essenziale e sufficiente	4	
Soddisfacente e discreta	5	
Esauriente e strutturata	6	
Approfondita e buona	7	
Ottima e completa	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	Max 4	
Parziale	1	
Esauriente	2	
Quasi completa	3	
Completa	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Max 3	
Carente	1	
Soddisfacente	2	
Buona	3	
TOTALE (max 20 punti)		

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

8 INDICAZIONE SU DISCIPLINE

8.1 SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE

DOCENTE	Prof^{ssa} Pepi Maria
DISCIPLINA	LETTERE ITALIANE
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Gli obiettivi didattici e cognitivi sono stati adattati alla tipologia della classe, nel complesso gli alunni hanno dimostrato, con maggiore o minore padronanza, di conoscere le linee essenziali della letteratura dell'Ottocento e del Novecento e di delineare il profilo biografico e culturale degli autori studiati.</p> <p>Riguardo alle competenze gli alunni hanno dimostrato, con diversi gradi di autonomia, di saper interpretare, esporre e commentare il messaggio generale del testo; anche se le ore effettive di lezione a disposizione non hanno consentito l'approfondimento degli argomenti, l'analisi strutturale dei testi o l'attivazione di interventi individualizzati efficaci.</p> <p>La maggior parte degli allievi ha in ogni modo raggiunto la capacità, con un sufficiente grado di padronanza, di fare collegamenti generali tra percorsi letterari, autori e temi.</p> <p>In ultima analisi, gli obiettivi di apprendimento, considerata l'eterogeneità degli alunni a livello di conoscenze, impegno e partecipazione, sono stati raggiunti qualitativamente e quantitativamente in proporzioni diverse, così come si evince dai relativi crediti scolastici.</p>
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	<p>Nello svolgimento del programma di Italiano si è ritenuto opportuno dare un taglio modulare che privilegiasse gli aspetti tematici fondamentali della letteratura del '800 e del '900.</p> <p>Le linee essenziali della personalità e della formazione culturale degli autori sono state presentate non solo mediante un'accorta scelta di passi antologici, ma anche attraverso collegamenti concepiti in modo da stabilire nessi tra autori diversi per periodo storico, formazione culturale ed ideologica, piuttosto che seguire la tradizionale scansione per correnti.</p> <p>Il romanzo degli "Umili": A. Manzoni e G. Verga. Il "Senso del mistero": G. Pascoli e L. Pirandello La "Solitudine" dell'uomo moderno: S. Quasimodo e G. Ungaretti Volto e volti della Sicilia del '900 : L. Sciascia e A. Camilleri</p>
METODOLOGIE E STRUMENTI	<p>La lezione frontale ha fornito l'inquadramento storico-culturale generale e ha presentato il pensiero e le opere degli autori; a questa prima fase sono seguite la lettura e l'analisi generale del testo letterario. Gli alunni, nel complesso, hanno partecipato attivamente con interventi, riflessioni, favorendo talvolta la discussione collettiva guidata su alcuni brani o argomenti. Gli argomenti sono stati mediati dall'utilizzo di schemi operativi, mappe concettuali, sintesi riepilogative, schede di approfondimento da integrare con il testo in uso. Spiegazioni continue, precise ed esposte con linguaggio chiaro e semplice; dialogo sempre aperto e disponibile a qualsiasi ulteriore chiarimento. Gli alunni sono stati costantemente invitati a partecipare attivamente e criticamente al dialogo didattico-educativo e stimolati ad accrescere il loro interesse nei confronti delle correnti letterarie mediante la lettura di brani scelti. Le interrogazioni frequenti così come le esercitazioni scritte sotto forma di questionari, riassunti e commenti relativi agli argomenti trattati. Si sono utilizzati i manuali in uso ed ogni altro strumento utile: LIM ,PC, cartine, mappe, schemi</p>

<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Verifiche giornaliere formative. Verifiche sommative a conclusione del modulo. Le verifiche hanno riguardato l'intero processo educativo e sono state realizzate attraverso prove, strutturate e non, diverse e ripetute nel tempo, le verifiche orali hanno avuto carattere dialogico al fine di promuovere il coinvolgimento del maggior numero di alunni. La valutazione terrà conto delle conoscenze, delle capacità, dell'attenzione, della partecipazione, dell'impegno nonché dei fattori esterni che potranno influenzare il rendimento degli alunni.</p> <p>Durante l'anno scolastico sarà costantemente sottolineato il valore e l'importanza dello studio sia per lo sviluppo personale sia per il futuro inserimento nel mondo lavorativo.</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI</p>	<p>Perfezionare l'uso linguistico orale e scritto; Favorire la riflessione sugli usi comunicativi ed espressivi della lingua; Ricostruire il quadro generale di un'epoca Individuare l'intreccio tra fattori umani e materiali; Riconoscere il valore e l'originalità di grandi personalità; Presentare e commentare un'opera attraverso l'analisi testuale; Sviluppare il senso di appartenenza alla cultura del proprio popolo</p>

DOCENTE	Prof.^{ssa} Pepi Maria
DISCIPLINA	STORIA
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Gli alunni hanno dimostrato, a livelli diversi, di conoscere le relazioni essenziali tra eventi storici e fattori politici, sociali, economici e religiosi. Riguardo alle competenze, sono riusciti a cogliere, in modo più o meno autonomo, i legami tra cause ed effetti a breve e lungo termine.</p> <p>Nella maggior parte dei casi hanno acquisito la capacità di rielaborare in forma corretta le tematiche affrontate e di valutare il presente con la comprensione dei percorsi del passato e dei protagonisti più rappresentativi della storia.</p>
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	<p>Gli argomenti, tenuto conto delle indicazioni ministeriali e di quanto gli alunni avessero trattato nell'anno scolastico precedente, nel dettaglio sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> I problemi dell'Italia post-unitaria; La crisi di fine secolo; G. Giolitti; La prima guerra mondiale; La nascita dei regimi totalitari: fascismo, nazismo e stalinismo; La crisi del '29; La seconda guerra mondiale, La nascita della Repubblica; La Costituzione Italiana
METODOLOGIE E STRUMENTI	<p>Per quanto riguarda la Storia si è dovuto mediare in maniera più significativa e frequente attraverso sintesi, mappe concettuali e questionari, per avvicinare gli alunni ad una comprensione più proficua e consapevole della materia presentata secondo il taglio della successione cronologica degli eventi, già proposta dal testo, anche se, con gli alunni che hanno dimostrato una padronanza più autonoma, è stato possibile risalire alle connessioni o distinzioni tematiche; a tutti è stata data la possibilità di recuperare, nella maniera più adeguata, le parti del programma che richiedevano maggiore tempo e applicazione.</p> <p>In linea generale, considerato il livello della classe, è stato privilegiato un metodo di insegnamento e apprendimento che favorisse non tanto l'assimilazione mnemonica o nozionistica di eventi e protagonisti della storia, quanto l'acquisizione delle cause, degli svolgimenti e degli effetti che segnano i piccoli e grandi cambiamenti nella storia e nella fisionomia culturale di un popolo.</p> <p>Spiegazioni continue, precise ed esposte con linguaggio chiaro e semplice; dialogo sempre aperto e disponibile a qualsiasi ulteriore chiarimento, gli alunni sono stati costantemente invitati a partecipare attivamente e criticamente e stimolati ad accrescere il loro interesse nei confronti della disciplina.</p> <p>Le interrogazioni sono state frequenti così come le esercitazioni scritte sotto forma di questionari, riassunti e commenti relativi agli argomenti trattati. Si sono utilizzati i manuali in uso ed ogni altro strumento utile: LIM ,PC, cartine, mappe, schemi</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Le verifiche scritte, quali questionari o test, ed orali sono state costanti, in modo da sollecitare gli alunni ad un'applicazione assidua nello studio delle varie tappe della storia. Nelle interrogazioni si sono focalizzati gli aspetti più significativi, in modo da favorire una padronanza generale del legame tra spazio, tempo, fattori economici, culturali e ideologie socio-politiche</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei livelli di conoscenza, competenza e capacità dimostrati dagli allievi nell'esecuzione dei compiti scritti e durante l'esposizione orale nonché dell'impegno, dell'attenzione, della partecipazione in classe e dei fattori personali o familiari che in qualche modo hanno potuto condizionare il loro rendimento.</p> <p>Verifiche giornaliere formative. Verifiche sommative a conclusione del modulo. Le verifiche hanno riguardato l'intero processo educativo e sono state realizzate attraverso prove, strutturate e non, diverse e ripetute nel tempo, le verifiche orali hanno avuto carattere dialogico al fine di promuovere il coinvolgimento del maggior numero di alunni.</p> <p>Durante l'anno scolastico è stato costantemente sottolineato il valore e l'importanza dello studio sia per lo sviluppo personale sia per il futuro inserimento nel mondo lavorativo.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	<p>Perfezionare l'uso linguistico orale e scritto;</p> <p>Favorire la riflessione sugli eventi storici e delle ricadute sui campi economici, sociali e culturali;</p> <p>Ricostruire il quadro generale di un'epoca</p> <p>Individuare l'intreccio tra fattori umani e materiali;</p> <p>Riconoscere il valore e l'originalità di grandi personalità;</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza alla cultura del proprio popolo.</p>

DOCENTI	Prof. Sandro Di Bella e Antonio Salerno
DISCIPLINA	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali e territoriali;</p> <p>organizzare attività produttive ecocompatibili;</p> <p>gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando rintracciabilità e sicurezza;</p> <p>interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;</p> <p>realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente</p>
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	<p>Modulo 1 AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO</p> <p>Il concetto di ambiente</p> <p>Aspetti introduttivi sull'ambiente</p> <p>La definizione di ambiente</p> <p>L'impronta ecologica e la biocapacità</p> <p>Lo sviluppo sostenibile</p> <p>L'agricoltura sostenibile (agricoltura biologica, agricoltura integrata, agricoltura biodinamica e permacoltura)</p> <p>Il concetto di territorio e la sua rappresentazione</p> <p>La valutazione del territorio (Land suitability classification)</p> <p>La pianificazione e l'assetto territoriale (principi di sostenibilità, di prevenzione e di precauzione)</p> <p>I parchi e le riserve naturali</p> <p>Il concetto di paesaggio</p> <p>Evoluzione del paesaggio nel tempo</p> <p>La classificazione del paesaggio</p> <p>Le tipologie di paesaggi italiani (paesaggio alpino, prealpino, padano, appenninico e costiero)</p> <p>Lo studio e la tematizzazione del paesaggio</p> <p>L'erosione del paesaggio rurale (urbanizzazione e abbandono della campagna)</p> <p>L'ecologia del paesaggio (reti ecologiche)</p> <p>Visita tecnica presso la biofabbrica per la produzione di insetti utili sita nel comune di Ramacca (CT)</p> <p>Modulo 2 INQUINAMENTO E AMBIENTE</p> <p>Il concetto di inquinamento</p> <p>Biomagnificazione</p> <p>Inquinamento atmosferico (alterazioni atmosferiche a scala globale, effetto serra, buco nell'ozono, piogge acide e alterazioni atmosferiche su scala regionale e locale)</p> <p>Inquinamento delle acque (inquinamento delle acque superficiali e sotterranee)</p> <p>Inquinamento del suolo</p> <p>Gestione rifiuti agricoli</p> <p>Gestione dei rifiuti solidi urbani attraverso la raccolta differenziata</p> <p>Indicatori biologici dei fenomeni d'inquinamento (bioindicatori di acqua, suolo e aria)</p> <p>Visita tecnica nell'impianto per la produzione di biogas nel comune di Mineo (CT)</p> <p>Modulo 3 STRUMENTI OPERATIVI DI QUALIFICAZIONE TERRITORIALE</p> <p>Governo e programmazione del territorio</p> <p>Classificazione dei piani territoriali</p> <p>Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)</p> <p>Cenni su: Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piano Paesistico Regionale</p>

	<p>(PPR), Piano di Bacino Distrettuale e Tutela delle Acque, Piano per l'Assetto Idrogeologico, Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) e Pianificazione Territoriale Forestale</p> <p>Modulo 4 RISORSE AGROSILVOPASTORALI E DIFESA DEL TERRITORIO (da completare entro il termine delle attività didattiche)</p> <p>Principali forme di dissesto idrogeologico (erosione superficiale e frane) Ruolo dei boschi nella regimentazione idrica e nel controllo dell'erosione Dissesto idrogeologico e incendi boschivi Interventi di recupero di aree degradate e marginali (recupero ex aree industriali, fitodepurazione, opere di mitigazione e compensazione ambientale) Ingegneria naturalistica (cenni su materiali utilizzati in ingegneria naturalistica, interventi antiersivi, interventi stabilizzanti).</p>
ABILITA'	<p>Rilevare le strutture ambientali e territoriali; individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione; individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità; individuare e interpretare le normative ambientali e territoriali; attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali.</p>
METODOLOGIE E STRUMENTI	<p>In funzione degli argomenti trattati le metodologie utilizzate sono state le seguenti: lezione frontale; lezione partecipata; lezione laboratoriale; lavori di gruppo attraverso la metodologia di insegnamento del cooperative learning; analisi di casi di studio, ricerche e approfondimenti; discussione guidata; attività di lettura e comprensione di testi.</p> <p>In funzione degli argomenti trattati gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti: Libri di testo cartacei e digitali Presentazioni PPT Schemi, mappe e tabelle Strumenti e materiale di laboratorio Pacchetto Suite di Google Piattaforme web LIM, proiettore o monitor touch</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>L'andamento del percorso formativo di ciascun alunno è stato monitorato costantemente per permettere di organizzare interventi di recupero e di potenziamento, e per individuare le strategie più efficaci per migliorare i processi di apprendimento.</p> <p>Nel corso dell'anno la verifica degli obiettivi prefissati è stata fatta attraverso verifiche formative e sommative.</p> <p>Le verifiche sommative sono tese ad accertare le effettive conoscenze acquisite, i processi di apprendimento, i ritmi e gli stili di apprendimento, il grado di maturazione del senso critico acquisito.</p> <p>Esse sono state effettuate attraverso: verifiche orali: interrogazioni brevi e dialogate su parti significative del programma per controllare competenze, capacità espositive, memoria e rigore logico; verifiche scritte: trattazioni di argomenti, prove oggettive con domande strutturate/semi-strutturate/miste, quesiti a risposta multipla, prove di completamento, di scelta vero/falso.</p> <p>Tutte le verifiche hanno avuto lo scopo di accertare le conoscenze generali e specifiche della disciplina, le competenze intese anche come possesso di abilità di carattere applicativo e le capacità elaborative acquisite.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	<p>riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati</p>

	<p>sperimentali; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;</p> <p>intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;</p> <p>riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;</p> <p>riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.</p>
--	---

DOCENTE	Prof.ssa Rossella D'amico
DISCIPLINA	INGLESE
COMPETENZE RAGGIUNTE	Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Produrre conversazioni orali in relazione ai differenti scopi comunicativi.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	MODULO 1 – The realm of plants MODULO 2 – Tomato:Fruit or vegetable? MODULO 3 – Fruit plants: Pome fruits – Stone fruits or Drupes – Grapes - Citrus – MODULO 4 – Olive oil MODULO 5 – Milk and dairy products
ABILITA'	Comprendere messaggi orali e scritti di carattere generale Comprendere semplici tematiche riguardante il settore specifico di indirizzo e il lessico tecnico-scientifico del settore.
METODOLOGIE E STRUMENTI	Lezione frontale – Lezione partecipata – Libro di testo - LIM Esercizi di comprensione del testo Esposizione di semplici definizioni e descrizione di piante ,frutti
CRITERI DI VALUTAZIONE	Valutazione dei risultati formale e informale. Conoscere nelle linee generali i contenuti. Esporre con proprietà di linguaggio. Scrivere in modo corretto. Verifiche orali e verifiche scritte stabilite come da Dipartimento.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Produrre conversazioni orali in relazione ai differenti scopi comunicativi.

DOCENTE	Prof. Messina Carmelo e Iudica Raffaele
DISCIPLINA	ECONOMIA ED ESTIMO
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Redigere la descrizione di un'azienda agricola in tutte le sue parti. Redigere il bilancio di un'azienda a indirizzo produttivo seminativo-cerealicolo. Applicare la matematica finanziaria ai principali quesiti di economia e estimo. Conoscenze di base sui "Diritti reali sulle cose altrui" Successione Cenni Catasto</p>
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	<p>Richiami sulle figure economiche dell'azienda agraria. Richiami sul capitale fondiario e agrario. Richiami sul bilancio economico dell'azienda agraria. La stima dei fondi rustici La stima degli arboreti da frutto La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni culturali Il valore della terra nuda Il valore del soprassuolo.</p>
ABILITA'	<p>Descrivere un'azienda agraria dal punto di vista tecnico economico Individuare il criterio di stima da applicare in funzione del quesito di stima. Valutare un arboreto in termini monetari. Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci ed emettere giudizi di convenienza. Pianificare interventi di miglioramento aziendale in riferimento alla produzione e alla qualità dei prodotti e dell'ambiente</p>
METODOLOGIE E STRUMENTI	<p>Illustrazione agli allievi del programma, dei moduli di lavoro e degli obiettivi. Esercizi di comprensione, di analisi e sintesi Libro di testo Mappe concettuali, schemi di sintesi e materiali forniti dal docente anche su supporto informatico</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	Colloqui di valutazione orale – Prove scritte
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	<p>Riconoscere e valutare gli elementi del bilancio agrario. Saper descrivere l'azienda in tutte le parti che la compongono. Applicare la matematica finanziaria per i calcoli del bilancio agrario e delle stime.</p>

<i>DOCENTE</i>	Prof. Digeronimo Gaetano e Salerno Antonio
<i>DISCIPLINA</i>	PRODUZIONI VEGETALI
<i>COMPETENZE RAGGIUNTE</i>	Conoscenza delle principali fasi di impianto e produzione delle piante arboree da frutto più rappresentative del nostro territorio. Organizzazione e gestione di processi produttivi ecocompatibili.
<i>CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI</i>	<p><u>ARBORICOLTURA GENERALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Morfologia e Fisiologia delle piante arboree; • Propagazione ed Impianto; • Tecniche colturali; • Potatura e Raccolta. <p><u>ARBORICOLTURA SPECIALE</u> Vite, Olivo, Agrumi, Pesco. Di queste essenze vegetali sono state trattate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Importanza economica e diffusione • Descrizione morfologica • Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo • Principali cultivar ed evoluzione degli standard varietali • Tecnica colturale • Difesa dalle avversità
<i>ABILITA'</i>	Individuare i fattori determinanti la fertilità. Gestione dei principali sistemi colturali. Individuare specie e cultivar in relazione all'ambiente e alle richieste del mercato.
<i>METODOLOGIE E STRUMENTI</i>	Semplificazione guidata dei contenuti con l'ausilio di powerpoint riepilogativi. Attività guidate a crescente livello di difficoltà con approfondimenti attraverso il web, riviste specializzate e/o esempi reali di aziende agricole. Uso del libro di testo, della LIM, di audiovisivi e di tutto quello che ci offre il web. Appunti vari e visite aziendali.
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	La valutazione sarà svolta basandosi su prove orali di tipo tradizionale, prove scritte e prove tecnico-pratiche. La valutazione finale terrà conto anche dell'interesse e dell'attenzione mostrata, dell'impegno profuso e della dimestichezza raggiunta nell'esposizione corretta dei contenuti proposti.
<i>OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI</i>	Conoscenza dei fattori condizionanti le produzioni agrarie. Conoscenza delle tecniche colturali ed interventi di difesa delle coltivazioni arboree più rappresentative del nostro territorio. Criteri di scelta di specie e cultivar nel settore frutticolo. Organizzare attività produttive ecocompatibili evidenziando qualità dei prodotti frutticoli e sostenibilità. Gestire attività produttive valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti agricoli assicurando tracciabilità e sicurezza degli stessi.

DOCENTE	Prof^{ssa} Bonaccorso Vincenza e Iudica Raffaele
DISCIPLINA	SCIENZE E TECNICHE DELLA PRODUZIONE ANIMALI
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Individuazione degli alimenti più adatti alle diverse specie animali in relazione alla fase fisiologica e metabolica degli animali domestici..</p> <p>Competenze inerenti le esigenze degli animali nelle diverse fasi dell'allevamento in particolare dei bovini da latte e da carne ,ed individuazione della più opportuna razione alimentare al fine di attuare una sana alimentazione nel rispetto del benessere animali e per una corretta gestione economica dell'azienda zootecnica.</p>
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	<p>Importanza economica degli animali domestici e filiera zootecnica;</p> <p>Preparazione e tecnica di somministrazione degli alimenti;</p> <p>Tipi di alimenti usati per la nutrizione animale(prati,pascoli, fieni, insilati, mangimi concentrati);</p> <p>Fisiologia della digestione e come agiscono i vari principi nutritivi nel metabolismo animale dei monogastrici e poligastrici.</p> <p>Calcolo dei fabbisogni nutrizionali ed in principi nutritivi;</p> <p>Calcolo razione alimentare degli animali domestici;</p> <p>Tecniche di allevamento dei Bovini.</p> <p>Classificazione bovini da macello e qualità della carne;</p> <p>Qualità del latte e indici genetici per la qualità.</p> <p>Smaltimento dei reflui derivanti dall'allevamento e problemi di inquinamento ambientale.</p> <p>Principali malattie endemiche degli animali domestici e come affrontarle.</p> <p>Importanza economica dell'allevamento ovi-caprini e principali razze allevate da latte ,carne e lana.</p> <p>Tecniche e sistemi di allevamento dei ovi- caprini.</p> <p>E' prevista inoltre la trattazione dell'allevamento suino.</p>
ABILITA'	<p>Conoscenza della regolamentazione e delle condizioni che garantiscono il benessere animale, quali sono i reflui derivanti dagli allevamenti e come si smaltiscono.</p>
METODOLOGIE E STRUMENTI	<p>E' stato possibile effettuare attività extrascolastiche con visite in aziende zootecniche per mettere a confronto la teoria con la realtà tecnico pratica .</p> <p>Sono state utilizzate le nuove tecnologie : LIM, Internet per la ricerca di siti inerenti alla disciplina .</p> <p>Sono state messi a disposizione appunti preparati dalla stessa docente.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La valutazione terrà conto delle conoscenze, della partecipazione attiva alle lezioni ,dall'impegno dimostrato nello studio che deve essere di tipo continuo e non saltuario.</p> <p>La valutazione si rifà alle griglie proposte dal collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico.</p>

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; Organizzare attività produttive ecocompatibili; Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza alimentare. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
---	---

DOCENTE	Prof^{ssa} Sgarlata Rosa e La Leggia Cono
DISCIPLINA	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
COMPETENZE RAGGIUNTE	Capacità di individuare, ai fini della valorizzazione, gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza; Capacità di ricercare, individuare e interpretare, ai fini applicativi, la normativa cogente e volontaria relativa ai processi di trasformazione; Capacità di analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Industria enologica: Caratteristiche delle materia prima e composizione chimica dell'uva e del mosto; Aspetti biochimici delle fermentazioni; Analisi del processo di trasformazione e aspetti tecnologici; Requisiti di qualità e sicurezza, alterazioni e difetti; analisi dei punti critici di processo e sistemi di controllo; Principale normativa cogente e volontaria di settore. Analisi di laboratorio: acidità totale e volatile Industria elaiotecnica: Caratteristiche delle materia prima e composizione chimica Metodi e tecnologie di estrazione Requisiti di qualità e sicurezza Analisi dei punti critici di processo e sistemi di controllo Normativa cogente e volontaria di settore Gestione e valorizzazione degli scarti. Analisi di laboratorio: acidità Industria Molitoria: Diagramma di flusso Pericoli per la sicurezza igienico sanitaria e punti critici di controllo Certificazione biologica e utilizzo dei grani antichi Cenni su altre industrie alimentari Tracciabilità e rintracciabilità nel sistema agroalimentare Strategia Europea per la sostenibilità nel sistema agroalimentare: "From farm to fork"
ABILITA'	Individuare le linee trasformative più adatte alla qualità delle produzioni e ai livelli tecnici realizzabili. Definire le modalità operative per la realizzazione dei singoli processi. Individuare le normative cogenti/volontarie relative alle attività di trasformazione del settore agroalimentare con riferimento anche alla sicurezza igienico sanitaria e alla tutela ambientale.
METODOLOGIE E STRUMENTI	Lezione frontale, Lezione partecipata, Didattica integrata, Metodologia della ricerca, Didattica laboratoriale, Apprendimento cooperativo Libro di testo, dispensa elaborata dal docente Documenti filmati, LIM, attrezzature di laboratorio
CRITERI DI VALUTAZIONE	Verranno valutati, con una scala da 1 a 10, le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite con particolare riferimento all'uso di un linguaggio corretto e scientifico, all'utilizzazione dei dati acquisiti, alle capacità logiche e rielaborative.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Gestione attività produttive e di trasformazione Interpretazione ed applicazione della normativa cogente e volontaria Realizzazione di attività promozionali Analisi di soluzioni tecniche Redazione di relazioni tecniche

DOCENTE	Prof. Cucuzza Salvatore e Salerno Antonio
DISCIPLINA	GENIO RURALE
COMPETENZE RAGGIUNTE	Scelta dei materiali e delle tecniche di costruzione dei manufatti edilizi in agricoltura - Progettazione dei manufatti edilizi in agricoltura sulla base delle regole tecniche - Caratterizzazione geometrica e dimensionale dei principali manufatti edilizi in agricoltura - Dimensionamento dei più importanti elementi strutturali
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Materiali da costruzione - Tipologie strutturali di edifici civili e in ambito agricolo - Principi di statica - Calcolo delle reazioni vincolari delle strutture isostatiche - Le strutture dell'azienda agricola - Gli impianti dell'azienda agricola -
ABILITA'	Capacità di utilizzo dei materiali da costruzione nelle varie tipologie edilizie adottate in agricoltura - Ottimizzazione dei manufatti nelle aziende agricole - Progettazione statica di elementi strutturali presenti nelle aziende agricole.
METODOLOGIE E STRUMENTI	Lezione frontale - Lezione partecipata - Didattica integrata - EAS (Episodi di Apprendimento Situato) - IBSE (Educazione Scientifica Basata sull'Investigazione) - PBL (Apprendimento Basato su un Progetto) - Metodo induttivo - Metodo deduttivo - Didattica laboratoriale ed Esperienziale
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione dei risultati di apprendimento in termini di competenze è stata di tipo oggettivo con griglie di valutazione note. Si sono adottate le griglie di valutazione specifiche elaborate a livello dipartimentale, in coerenza con i criteri previsti dal PTOF.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Acquisizione di abilità analitiche e pratiche nella progettazione di manufatti agricoli e di semplici strutture. Acquisizione di un metodo di studio e d'indagine ambientale; Acquisizione delle basi per ampliare le conoscenze relative allo studio e alla rappresentazione delle aziende agrarie.

DOCENTE	Prof. Alberghina Daniele
DISCIPLINA	MATEMATICA
COMPETENZE RAGGIUNTE	Costruire e utilizzare modelli Analizzare e interpretare dati e grafici; Risolvere problemi; Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per risolvere problemi e costruire modelli.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Limiti e Asintoti calcolo di limiti e semplici forme di indecisione funzioni continue e loro proprietà Calcolo e rappresentazione di Asintoti Derivate Concetto di derivata Derivate di funzioni elementari Algebra delle derivate Massimi e minimi di una funzione Ricerca dei punti di massimo e minimo di una funzione. Problemi di ottimizzazione
ABILITA'	Calcolare limiti di funzioni Calcolare la derivata di una funzione e applicare le regole di derivazione Calcolo e rappresentazione grafica di massimi e minimi
METODOLOGIE E STRUMENTI	Costruzione di schemi e sequenze; Attività di consolidamento/potenziamento; Problem solving Attività guidate a crescente livello di difficoltà. Uso del libro di testo, della Digital Board, Schede riassuntive materiali proposti dall'insegnare.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Impegno e partecipazione, risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti, presenza alle lezioni. Rielaborazione personale a casa, acquisizione delle principali nozioni matematiche, capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni differenti da quelle affrontate con il docente. Rispetto dei tempi di consegna, restituzione degli elaborati corretti.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

DOCENTE	Prof. FIRRARELLO ANGELO
DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE
COMPETENZE RAGGIUNTE	NATURALMENTE NON TUTTI GLI ALLIEVI HANNO RAGGIUNTO GLI STESI OBIETTIVI.CI SONO ALUNNI CHE HANNO RAGGIUNTO COMPETENZE DI ALTO LIVELLO (OTTIMO BUONO), UN GRUPPO E' SU UN LIVELLO DISCRETO , UN ALTRO GRUPPO E ' SUFFICIENTE O APPENA SUFFICIENTE
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	LE ATTIVITA' ESPLETATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO SONO DI TIPO PRATICO E TEORICO.LE ATTIVITA' PRATICHE RIENTRANO NEI POCHI SPAZI CHE ABBIAMO E DEGLI ATTREZZI DISPONIBILI, PALLAVOLO , CALCIO, CALCETTO, PING PONG, TIRO CON L'ARCO...LE ATTIVITA TEORICHE RIGUARDANO AL 5 ANNO LA CONOSCENZA DEI PRINCIPI NUTRITIVI.
ABILITA'	LE ABILITA ACQUISITE SONO SODDISFACENTI SEMPRE TENENDO CONTO DELLE DIVERSE FASCE DI APPARTENENZA, HANNO RAGGIUNTO UN NOTAVOLE SENSO DI RISPETTO E ATTENZIONE DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE E DEL FAYR PLAY.
METODOLOGIE E STRUMENTI	LA METODOLOGIA CHE MI HA AIUTATO DI PIU' E' L'OSSERVAZIONE DURANTE LA LEZIONE, LA PARTECIPAZIONE,E IL SENSO DI RISPETTO .
CRITERI DI VALUTAZIONE	LA VALUTAZIONE HO SEGUITO QUELLA ADOTTATA DALLA SCUOLA
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	GLI OBIETTIVI TUTTO SOMMATO IN GENERALE SONO STATI RAGGIUNTI; FAYR PLAY, RISPETTO PER LE ATTREZZATURE , MA SOPRATTUTTO LA CONOSCENZA , L ATTENZIONE E LA CONSIDERAZIONE PER LA DISCIPLINA

DOCENTE	Prof. Murgo Francesco
DISCIPLINA	IRC
COMPETENZE RAGGIUNTE	Saper riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	1) L'AMORE CHE SI FA SERVIZIO,: riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione; pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica; riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso per spiegare le realtà e i contenuti della fede cattolica; 2) L'ETICA DELLA PACE,Saper comprendere ed elaborare i rinnovamenti. che gli eventi storici e alcuni personaggi ci hanno lasciato. 3)LA DIGNITA' DELLA PERSONA,Saper comprendere ed elaborare i diritti che sanciscono la dignità dell'uomo. 4)VINCERE LE SFIDE DEGLI ULTIMI,Le teorie razziste,I beni della terra, appartengono a tutti. Le azioni politiche, sinergiche, da compiere. . 5)LA DIFESA DELL'AMBIENTE.
ABILITA'	l'individuare sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere; distinguere la concezione cristiano cattolica del matrimonio e della famiglia
METODOLOGIE E STRUMENTI	Si è cercato di seguire una metodologia didattica di facile acquisizione basata sulla comprensione dei concetti base, volta a recuperare e ad accrescere il bagaglio culturale e religioso degli alunni, guidandolo nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli liberi nelle loro opzioni di scelte
CRITERI DI VALUTAZIONE	Le conoscenze acquisite dagli alunni saranno accertate mediante indagini in itinere ed interrogazioni orali individuali.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Saper riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione; pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica; riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso

Caltagirone, 8 maggio 2024

IL COORDINATORE del C.di C.
Prof. Daniele Alberghina

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.^{ssa} Adele Puglisi
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 d.lgs n. 39/93*